Emilio Bernegger, Edy Quaglia : Lugano

Autor(en): **Bernegger, Emilio / Quaglia, Edy**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Werk, Bauen + Wohnen**

Band (Jahr): **81 (1994)**

Heft 3: **Drei Fragen an Architekten = Trois questions aux architectes = Three questions to architects**

PDF erstellt am: **24.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-61483

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

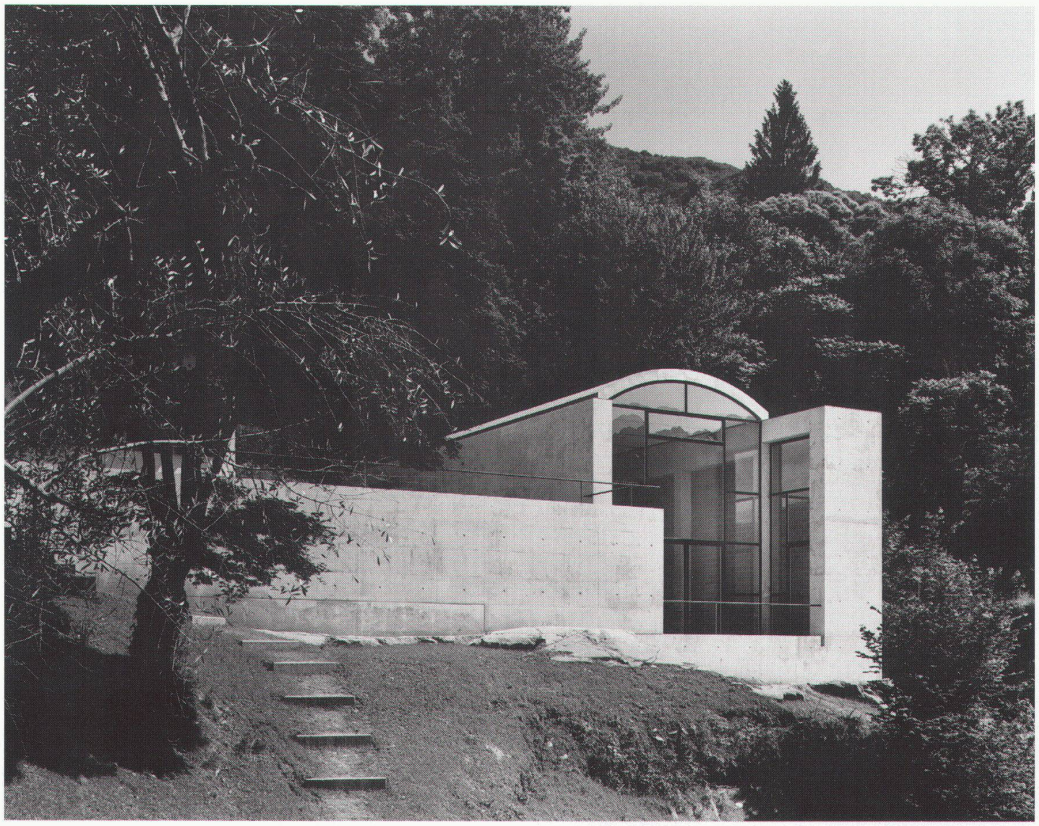
Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Emilio Bernegger, Edy Quaglia
Lugano



■ Citazione a memoria:

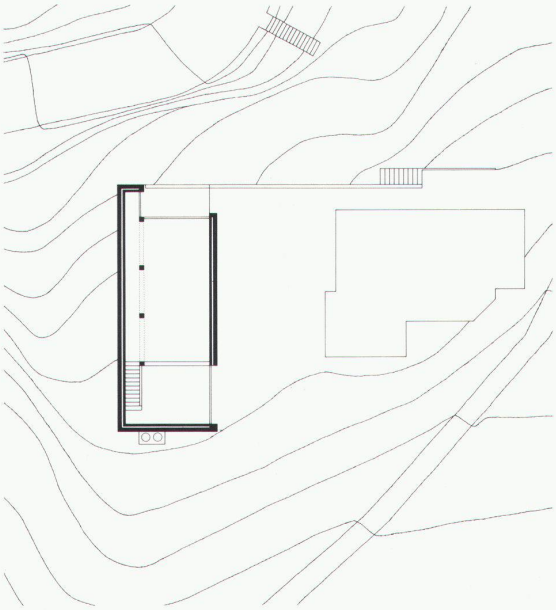
«Oggi, tutti, si sentono architetti e psichiatri»

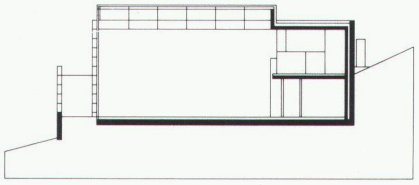
riteniamo che, nella realtà invece, nessun'altra disciplina abbia beneficiato tanto poco dell'accesso di fasce sempre più larghe ad una preparazione culturale sempre più ampia. A questa ignoranza generale ma presuntuosa (nel caso di certi politici, forse anche «pretestuosa») vanno fatti risalire danni infiniti. Infatti, determina e giustifica comportamenti e scelte deteriori di tutte le parti in causa: dal committente, all'artigiano, al pianificatore.

Il ruolo dell'architetto si può quindi definire, per una volta semplicemente: essere elemento lucido e forte, capace di reggere a pressioni multiformi per testimoniare, rivendicare e fare evolvere i diritti dell'architettura per rapporto ai doveri dell'edilizia.

■■ La fatica di sposare gesto minimale e coerenza formale. Il tentativo, cioè, di raggiungere l'essenza delle cose attraverso un processo di sottrazione capace di ridurre il fatto formale all'limite estremo.

■■■ Non crediamo che le nostre opere abbiano successo. D'altra parte, per operare in Ticino in questi decenni, è opportuno e/o necessario rinunciare deliberatamente all'idea di successo. Una volta per tutte. E solo a partire da questo presupposto che si riesce a lavorare (quasi) serenamente.





Atelier, Lugano, 1993
Collaboratori: P. Burchell, P. Ludwa

Foto: S. Beretta